



Anteprima mondiale
Sezione Festa Mobile
30° TORINO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2012

Gianluca Arcopinto
presenta

Dimmi che destino avrò

di

Peter Marcias

Proiezione stampa: domenica 25 novembre, ore 14.00 - Cinema Massimo, Sala 2

Conferenza stampa: lunedì 26 novembre, ore 12,00

c/o "Xchè? Il laboratorio della curiosità"
(via Gaudenzio Ferrari, 1)

Proiezione ufficiale: lunedì 26 novembre, ore 17.30 - Cinema Massimo, Sala 1

Proiezione pubblico: Martedì 27 Novembre, ore 10:00 - Cinema Massimo, Sala 1

Proiezione pubblico: Mercoledì 28 Novembre, ore 19:45 - Cinema Lux, Sala 1

una distribuzione



uscita 29 novembre 2012

ufficio stampa pressTraleRighe
presstralerighe@gmail.com
+39.329.87.34.772

distribuzione
delbuonovalentina@yahoo.it



SardegnaFilmcommission



Cast Tecnico

<i>Regia</i>	Peter Marcias
<i>Soggetto</i>	Gianni Loy
<i>Sceneggiatura</i>	Gianni Loy
<i>Fotografia</i>	Alberto López Palacios
<i>Montaggio</i>	Danilo Torre
<i>Musiche Originali</i>	Eric Neveux
<i>Scenografia</i>	Andrea Meloni
<i>Suono presa diretta</i>	Davide Sardo
<i>Costumi</i>	Stefania Grilli
<i>Prodotto da</i>	Gianluca Arcopinto
<i>per</i>	Axelotil film
<i>Con il sostegno</i>	Fondazione Anna Ruggiu Onlus
<i>E con il sostegno di</i>	Fondazione Sardegna Film Commission
<i>Distribuito da</i>	Gianluca Arcopinto
<i>per</i>	Pablo c/o Axelotil Film delbuonovalentina@yahoo.it
<i>Durata</i>	80 minuti
<i>Formato</i>	Dcp - Colore - 1:85 - 5.1
<i>Ufficio Stampa</i>	press TraLeRighe presstralerighe@gmail.com +39-329.87.34.772

Cast Artistico

<i>Alina</i>	Luli Bitri
<i>Commisario Esposito</i>	Salvatore Cantalupo
<i>agente Sanna</i>	Andrea Dianetti
<i>madre Alina</i>	Vesna Bajramovic
<i>padre Alina</i>	Fadil Sulejmanovic
<i>fratello Alina</i>	Merfin Selimovic
<i>Figlio Esposito</i>	Davide Careddu
<i>Avvocato</i>	Pietrina Menneas
<i>Ispettore</i>	Tullio Sanna
<i>Ispettrice Gramaglia</i>	Maria Francesca Lisci
<i>Rappresentante Comune</i>	Gianfranco Cudrano
<i>Procuratore Capo</i>	Nino Nonnis

Crediti non contrattuali

UNICEF

Il Comitato Italiano per l'UNICEF sostiene *“Dimmi che destino avrò”*

per l'alto valore del messaggio contenuto nel film. Il tema della discriminazione dei gruppi più emarginati di bambini e adolescenti viene raccontato con grande sensibilità e delicatezza. La conoscenza reciproca si rivela ancora una volta chiave d'ingresso alla libertà, all'inclusione e a una crescita serena.



Sinossi

Alina è una ragazza di origine Rom, che da anni vive a Parigi per lavoro. Rientrata nel suo villaggio natio nei pressi di Cagliari in Sardegna, instaura un rapporto amichevole con Giampaolo Esposito, un cinquantenne commissario di polizia. In questa nuova dimensione, dovrà confrontarsi con se stessa, con le sue più intime emozioni attraverso “un viaggio” che la condurrà a rivedere la sua vita, le sue aspirazioni e soprattutto la sua vera identità. Questo passaggio segnerà la fine della giovinezza e l’inizio di una maturità che la renderà più consapevole delle sue debolezze. Il suo passato aprirà una breccia sul futuro di una giovane che sta per diventare donna.

Note di regia

“Dimmi che destino avrò” è il punto di partenza di un “viaggio”, prima personale e poi da condividere. Prima di cominciare, ignoravo quasi tutto della cultura rom. A poco a poco, grazie a Gianni Loy, scrittore e sceneggiatore, che è stato il vero ispiratore di tutto, sono entrato in sintonia con un’opera veramente complessa, sia per l’aspetto narrativo che per i significati ed i sottintesi della storia.

Una storia che fa riferimento a situazioni che mi sono care, come la diversità, l’integrazione, il dramma sociale, affrontate poi con un tocco di realismo magico.

Tra le scelte caratterizzanti e significative nello sviluppo del progetto, ho condiviso il netto rifiuto della facile tentazione di una scrittura in chiave antropologica o sociologica e la scelta di affrontare il tema del rapporto tra le due culture, quella dei rom, e quella dei “gaggè”, in forma diretta, priva di ogni velo o condizionamento che potesse alterare l’essenza del problema.

La storia ha un luogo ed un tempo, necessario ed indispensabile, che si colloca nel mezzo di episodi, qualche volta drammatici, che offrono, l’occasione per soffermarsi sulla problematica della convivenza di differenti culture ed etnie.

Ma il film parla soprattutto, ed essenzialmente, di amore. Della possibilità di ascoltarci senza tener conto dell’etnia, della religione, del colore pelle e di altro ancora.... E’ una strada lunga, a volte difficile, ma è il mio viaggio.

Peter Marcias

Il regista

Peter Marcias

Regista e sceneggiatore nato in Sardegna (1977), è diplomato in regia.

Vive e lavora a Roma, ha realizzato numerosi spot, documentari e cortometraggi presentati nei festival nazionali ed internazionali. Le sue opere testimoniano un forte interesse per un cinema legato a tematiche sociali e politiche.

Nel 2006 il suo esordio nelle sale con il film collettivo “*Bambini*” (episodio SONO ALICE) prodotto da Gianluca Arcopinto e distribuito dalla *Pablo*, in concorso al Taipei Golden Horse Film Festival, Giffoni, Istanbul e São Paulo.

Ha diretto la docu-fiction “*Ma la Spagna non era cattolica?*” (2007) che ha partecipato in concorso al Festival Internazionale GLBT di Torino, Giornate di Cinema Omosessuale di Venezia, Festival di Madrid, Buenos Aires, Valladolid, e il film “*Un attimo sospesi*” (2008) che è stato in concorso alla Mostra Internazionale di Cinema di São Paulo ed è uscito nei cinema Italiani, apprezzato da critica e pubblico.

Nel 2010 il suo film documentario “*Liliana Cavani, una donna nel cinema*” è stato presentato alle Giornate degli autori, nell’ambito della 67° Mostra D’Arte Cinematografica di Venezia, al Festival di Mosca, ed è stato candidato ai Nastri D’argento 2011.

“*I bambini della sua vita*”, del 2011, è stato in concorso al 12° Festival Europeo, unico italiano. Apprezzato da critica e pubblico in sala, ha ottenuto il Globo D’Oro per la migliore attrice a Piera Degli Esposti e la nominations al Ciak D’Oro.

Il film “*Dimmi che destino avrò*” (2012) prodotto da Gianluca Arcopinto è distribuito nelle sale italiane da *Pablo*.

Lo sceneggiatore

Gianni Loy

Gianni Loy, studioso e docente universitario di diritto del lavoro, vive e lavora a Cagliari. Impegnato nel sociale e in politica nella sua città inizia a dedicarsi al cinema nel 2003 scrivendo il film cortometraggio “*Il canto delle cicale*” diretto da Peter Marcias e vincitore di numerosi premi in campo internazionale. Seguiranno “*Sono Alice*” episodio del film collettivo “*Bambini*” (2006), prodotto e distribuito da Pablo di Gianluca Arcopinto, e nel 2009 “Benvenuto Khalid”, opere incentrate sul mondo del lavoro.

Autore Musiche

Eric Neveux

Eric Neveux è uno dei più giovani compositori francesi di talento.

Ha composto le colonne sonore per François Ozon, Rachid Bouchareb, Agnès Merlet, ma il sodalizio più importante è con il grande regista francese Patrice Chéreau (“*Ceux qui m’aiment prendront le train*”, l’Orso d’Oro a Berlino “*Intimité*”, *Persécution* e tanti altri)

Per Marcias, ha curato la colonna sonora del corto animazione “*Il mondo sopra la testa*”.

Cast Artistico

LULI BITRI **nel ruolo di Alina**

Luli Bitri, attrice diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Tirana esordisce a teatro nel 2001 con un testo di S. Beckett. Nel 2010 è protagonista del film "*Amnistia*" per la regia di Bujar Alimani, presentato con successo al 61° Festival cinematografico di Berlino nella sezione Forum international 2011, dove riceve il premio C.I.C.A.E. della critica.

SALVATORE CANTALUPO **nel ruolo di "Commissario Esposito"**

Attore napoletano di indubbia bravura, comincia il suo percorso artistico partendo dal teatro. Dalla sua, ha quella "maschera", dietro la quale si nasconde un'abbondante bravura nell'arte drammatica che gli è servita come lasciapassare per farsi conoscere a livello mondiale, nel 2008, con la pellicola record d'incassi al box office italiano "*Gomorra*" di Matteo Garrone.

Il 2009 è l'anno di "*Lo Spazio Bianco*" dove compare tra i protagonisti accanto a Margherita Buy e Gaetano Bruno.

Nel 2011 è protagonista, del film "Qualunquemente" di Giulio Manfredonia, e del pluripremiato "*Corpo celeste*" di Alice Rohrwacher.

PIETRINA MENNEAS

nel ruolo di “Avvocato”

Entra in scena in punta di piedi, come attrice non professionista, in “*Arcipelaghi*”, film diretto da Giovanni Columbu nel 2002, distribuito dall’Istituto Luce. Al festival “*Bimbi belli*” dedicato da Nanni Moretti ai migliori debutti del cinema italiano 2002-2003, Pietrina si assicura però addirittura il titolo di “*Migliore Attrice*” e lo stesso “*Arcipelaghi*” viene premiato come “*Miglior Film*”. La rivediamo sul grande schermo nel 2003 in uno degli episodi che compongono il pluripremiato “*Ballo a tre passi*”, (“*David di Donatello*”; “*Miglior film settimana della critica a Venezia*”; Nomination ai “*Nastri d’Argento*” e per i “*Globi d’oro*”) di Salvatore Mereu. Seguiranno “*Sono Alice*”, di Peter Marcias, episodio del film collettivo “*Bambini*” (2006), prodotto e distribuito da Pablo di Gianluca Arcopinto e “*Su Re*” (2012) di Giovanni Columbu.

ANDREA DIANETTI

nel ruolo dell’agente Sanna

Andrea Dianetti nel film interpreta l'agente Sanna. Attore, doppiatore e performer, nasce a Roma nel maggio 1987. Inizia la sua carriera sin da giovanissimo in teatro, per poi approdare in tv in più programmi Mediaset. Seguono spettacoli teatrali, alcuni scritti da lui, e lavori con maestri come Giorgio Albertazzi. Nel 2008 è nel cast del film “*Un Attimo Sospesi*” che segna il suo debutto nel cinema. Dopo varie esperienze come attore e doppiatore, due mesi fa, con grande successo di critica e pubblico, è stato tra gli interpreti del toccante cortometraggio “*E la vita continua*”, evento speciale della Mostra di Venezia 2012.